

MODELLO DI GESTIONE ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

PARTE SPECIFICA
AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001



SOMMARIO

1. La metodologia dell'analisi del rischio	2
2. Analisi attività aziendali a rischio reato	4
2.1 Pubblica amministrazione	4
2.2 Aspetti societari	4
2.3 Antiriciclaggio.....	5
2.4 Salute e sicurezza sul lavoro:	5
2.5 Criminalità informatica:.....	5
2.6 Ambiente	6

1. La metodologia dell'analisi del rischio

Con la definizione Risk-Chance Analysis si intende quel processo che, partendo dall'identificazione delle fonti di rischio, dai quali possa derivare un impatto sul sistema aziendale, cerca di determinare la probabilità di accadimento e l'entità dell'effetto.

Il Consorzio già possiede un sistema di gestione qualità basato sulla Norma ISO 9001:20015 e OHSAS 18001:2007, per cui l'individuazione e la valutazione delle aree ed attività potenzialmente esposte ai rischi reato previsto ex D.Lgs. 231/2001 (c.d. "mappatura delle attività sensibili") è avvenuto seguendo la linea definita dal Sistema di Gestione della Qualità già in essere.

Tutto il sistema è, comunque, legato alla norma internazionale IEC 31010:2009 - Risk management - Risk assessment techniques, che individua le metodologie di valutazione (identificazione/analisi/ponderazione) dei rischi: nella presente analisi si prende a modello il sistema a matrice "consequence/probability matrix" di cui all'annex B.29 della suddetta norma.

La stima del rischio si esplica in una valutazione rappresentata dalla identificazione del pericolo o fattore di rischio da mettere in relazione con i possibili effetti da esso derivanti.

In linea con i principi seguiti della norma IEC 31010:2009, la metodologia seguita per la valutazione del rischio è quella che, valuta la grandezza del rischio (indice del rischio) come moltiplicatore di una matrice quadrata 4x4.

Di seguito si riportano gli schemi esemplificativi, rimandando al manuale del Sistema di Gestione della Qualità UNI EN ISO 9001 – 2015 per ulteriori dettagli.

Formula analisi del rischio: $R = P \times C$

In sintesi:

R = indice del rischio;

P = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento;

C = ponderazione delle conseguenze derivanti

P				
4	8	12	16	
3	6	9	12	
2	4	6	8	
1	2	3	4	C

Valutazione indice dei rischi (R)		
Range numerico	Livello	Misure di contenimento
1 – 3	Rischio basso	<i>Nessuna azione correttiva specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti.</i>
4 – 8	Rischio medio	<i>Predisposizione di azioni correttive nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.</i>
9 – 16	Rischio alto	<i>Predisposizione di azioni correttive urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.</i>

Valutazione della probabilità (P)		
Indice numerico	Livello	Definizione/criterio
1	Improbabile	<i>Indica la scarsissima probabilità del verificarsi dell'evento per la mancanza della presenza oggettiva del rischio in esame. Non sono noti episodi già verificatisi. Assenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.</i>
2	Occasionale	<i>Indica la scarsa possibilità del verificarsi dell'evento. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o che sarebbero potuti accadere. Scarsa presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</i>
3	Probabile	<i>Indica la possibilità concreta del verificarsi dell'evento. È noto qualche episodio in cui alla non conformità ha fatto seguito l'evento. Presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
4	Molto probabile	<i>Esiste una correlazione diretta tra la non conformità rilevata ed il verificarsi dell'evento ipotizzato. Si sono già verificati episodi per la stessa non conformità rilevata in situazioni operative simili. Alta presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità.</i>

Valutazione delle conseguenze (C)		
Indice numerico	Livello	Definizione/criterio
1	Lieve	<i>Evento di scarsa entità, con conseguenze facilmente contenibili</i>
2	Media	<i>Evento di media entità, che coinvolge parte dell'Organizzazione</i>
3	Grave	<i>Evento di grave entità, che coinvolge parte dell'Organizzazione</i>
4	Gravissima	<i>Evento di grave entità, che coinvolge l'intera Organizzazione</i>

2. Analisi attività aziendali a rischio reato

2.1 Pubblica amministrazione

Rischio	P	C	R	Azione correttiva
Partecipazione a trattative e a Gare Pubbliche di Appalto				
Rinnovo del contratto – Ampliamento del servizio				
Gestione della commessa e del servizio				
Gestione contestazioni e controversie con la Committenza Pubblica				
Rapporti con funzionari pubblici o incaricati di pubblico servizio in sede di ispezioni e controlli				
Rapporti con funzionari di enti previdenziali, assistenziali, sanitari (INPS, INAIL, ASL, ecc..) in occasione di ispezioni e controlli, ovvero in sede di predisposizione e rilascio di documentazione e dichiarazioni				
Gestione di contenziosi giudiziari e stragiudiziali (es.: civili, tributari, giuslavoristici, amministrativi, penali, ecc..) anche attraverso la nomina di legali e consulenti esterni				
Gestione contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee				

2.2 Aspetti societari

Rischio	P	C	R	Azione correttiva
Predisposizione, Redazione ed Approvazione del Bilancio				
Adempimenti Societari, es.: predisposizione di documentazione oggetto di discussione in Assemblea e CdA (operazioni ordinarie e/o straordinarie)				
Fatturazione attiva e gestione dei				

crediti
Acquisti e gestione fornitori
Rapporti con clienti e fornitori in fase di selezione
Tenuta libri sociali
Rapporti con i Soci
Rapporti con gli Organi di Controllo (collegio sindacale, società di revisione, ecc..)
Appropriazione indebita
Assegnazione di incarichi di consulenza e collaborazione tecnico-professionale
Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali
Selezione ed assunzione del personale
Gestione dei flussi finanziari e monetari

2.3 Antiriciclaggio

Rischio	P	C	R	Azione correttiva
Attività connesse agli acquisti di beni e servizi				
Attività relative ai pagamenti provenienti da soggetti terzi				

2.4 Salute e sicurezza sul lavoro:

Rischio	P	C	R	Azione correttiva
Nomina delle figure professionali previste dal T.U. n. 81/2008				
Redazione ed aggiornamento del documento di valutazione dei rischi aziendali ex artt. 17 e 18 T.U. n. 81/2008				

2.5 Criminalità informatica:

Rischio	P	C	R	Azione correttiva
Accesso ai sistemi, ai PC e a tutte le risorse contenenti dati aziendali	3	4	12	
Utilizzo dei mezzi di comunicazione	3	4	12	

elettronica			
Attività che regolano l'accesso alle reti ed ai sistemi esterni	2	3	6
Sistemi di tutela dei dati utenti inseriti nella banca dati aziendale			
Sistemi di tutela dei dati dipendenti inseriti nella banca dati aziendale			

2.6 Ambiente

Rischio	P	C	R	Azione correttiva
Inquinamento acustico, luminoso, elettromagnetico, idrico, del suolo ecc.	2	1	2	Nessuna
Abusivismo edilizio	1	1	1	Nessuna



ISO 9001
LL-C (Certification)



OHSAS 18001
LL-C (Certification)



Consorzio di Cooperative Sociali "Matrix"

Via Nuova San Leone n. 3, Gragnano (Na)

P.IVA 06390101217

Tel. 081.801 1753

Fax 081.19305509

E-mail info@consorzioatrix.it

Pec cons.matrix@pec.it

www.consorzioatrix.it